



SERVIZIO FORESTE E FAUNA

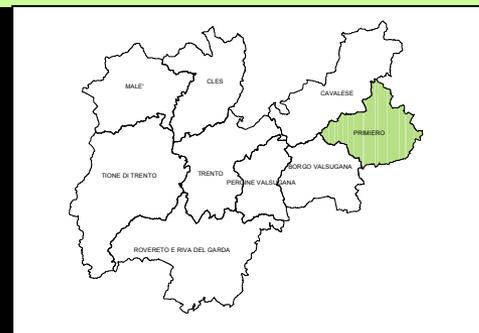
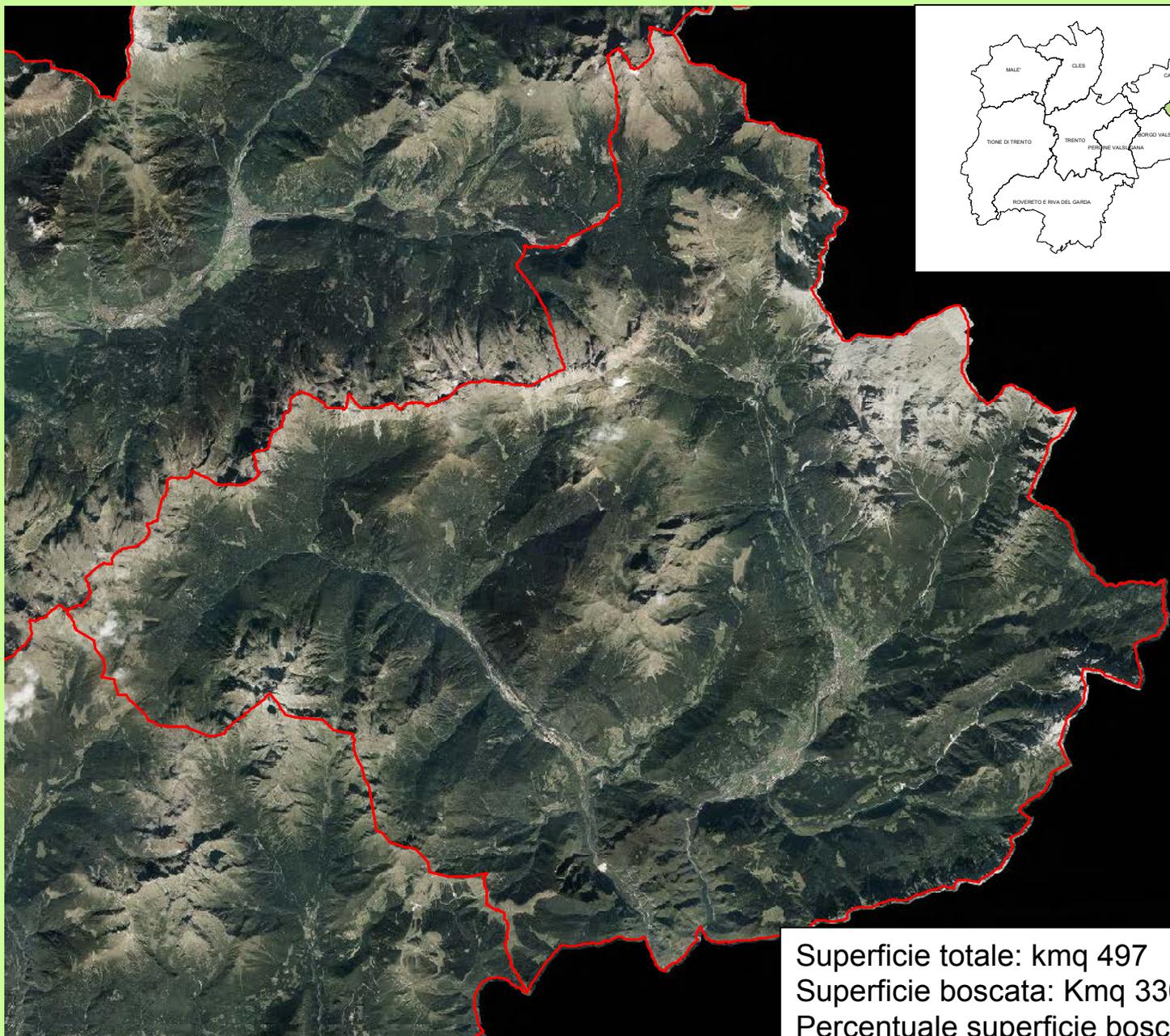
LE DINAMICHE DEL BOSCO NEGLI ULTIMI 50 ANNI nel DISTRETTO FORESTALE DI PRIMIERO



L'ASSETTO FORESTALE DI UN TERRITORIO DI MONTAGNA

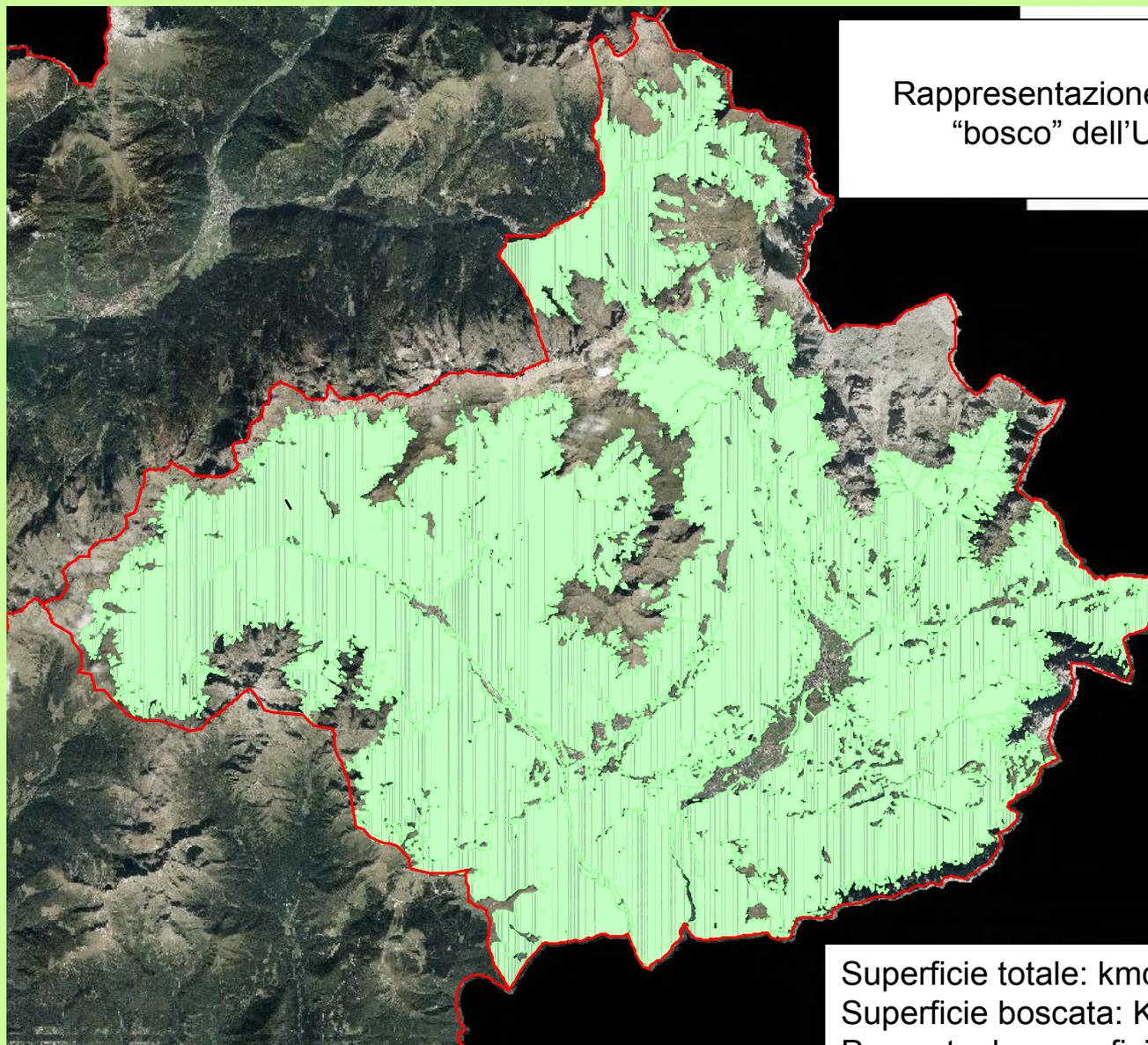
dott. Luigi Gottardo – Servizio Foreste e fauna PAT





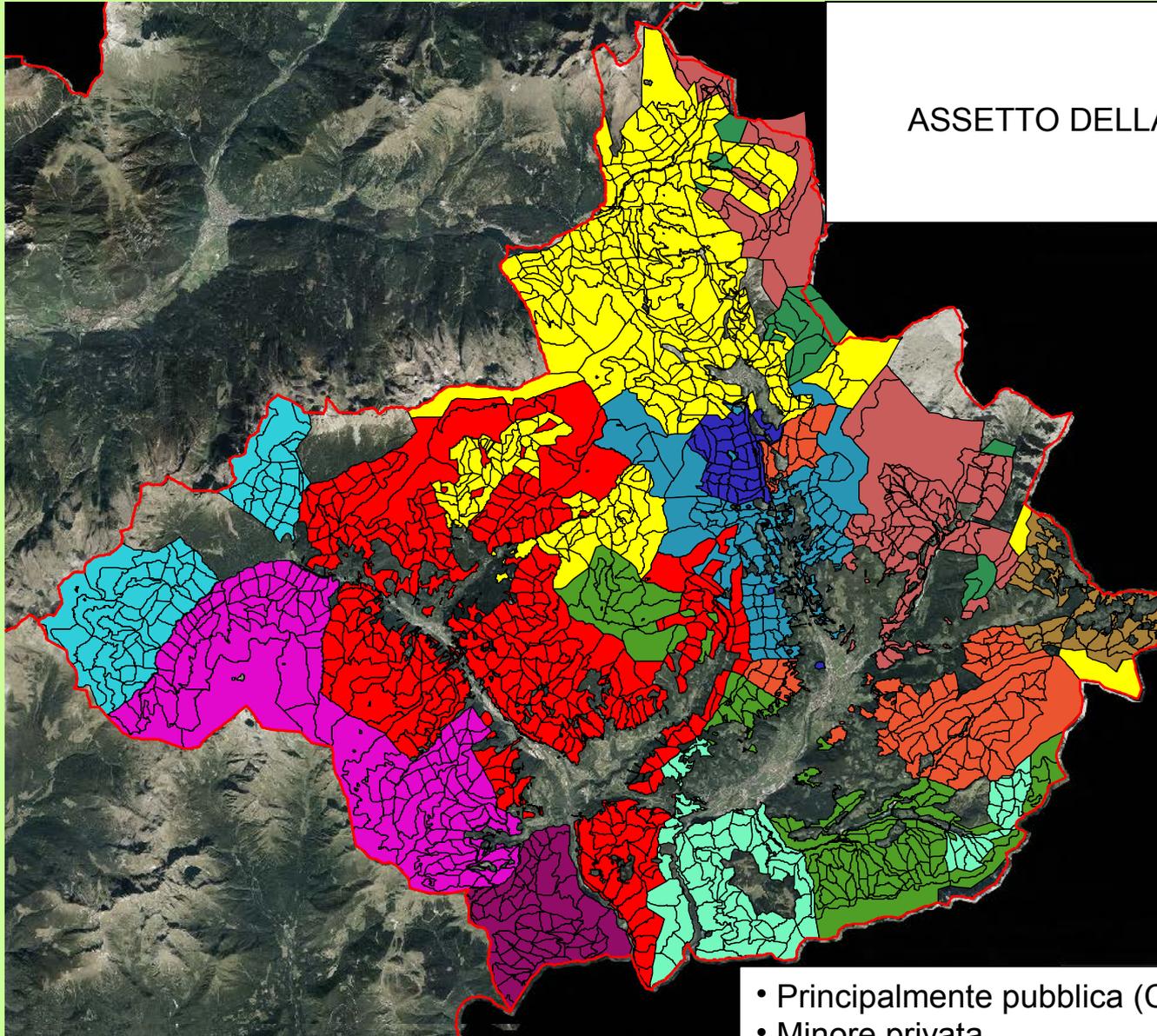
Superficie totale: kmq 497
Superficie boscata: Kmq 330
Percentuale superficie boscata: 66%

Rappresentazione dell'uso del suolo
"bosco" dell'UDF di Primiero



Superficie totale: kmq 497
Superficie boscata: Kmq 330
Percentuale superficie boscata: 66%

ASSETTO DELLA PROPRIETA'



- Principalmente pubblica (Comuni e Demanio)
- Minore privata

CONFRONTO SEMPLIFICATO DELL'USO DEL BOSCO

ANNI 60 <i>Economia basata prevalentemente sul settore primario (agricoltura, allevamento e selvicoltura)</i>	ANNI 2000 <i>Economia basata prevalentemente sul settore terziario (servizi, turismo in primis)</i>
Taglio legname da opera (uso interno e commercio)	Taglio legname da opera (uso commercio prevalente)
Raccolta legna da ardere	Raccolta legna da ardere (teleriscaldamento)
Raccolta legname per attrezzi da lavoro	Raccolta funghi (prevalenza da turisti)
Raccolta funghi (forte componente locale) e piccoli frutti	Pascolo in bosco solo presso le malghe (estate)
Raccolta stame per lettiera stalle domestiche	Caccia (prevalenza ungulati)
Pascolo in bosco presso le malghe (estate)	Trekking, mountain bike, sciescursionismo, "ciaspole", orienteering
Piccolo pascolo domestico in bosco (primavera e autunno)	
Sfalcio in quota (prati arborati a larice)	
Caccia, uccellazione, raccolta nidiacei	
Controllo "nocivi" (volpi, corvidi, mustelidi)	
<p><i>I boschi erano molto importanti per la vita della popolazione ed erano assiduamente frequentati per buona parte dell'anno e in modo diffuso</i></p>	<p><i>I boschi non soddisfano più i fabbisogni primari della popolazione e sono molto meno vissuti rispetto a cinquant'anni fa.</i></p> <p><i>Con eccezioni localizzate nel tempo e nello spazio nelle località più turistiche per uso ricreativo.</i></p>

CONFRONTO SEMPLIFICATO DELLE POLITICHE FORESTALI

ANNI 60 REGIO DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 1923, n. 3267 Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani	ATTUALE LEGGE PROVINCIALE 23 maggio 2007, n. 11 Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette
Vincoli alla proprietà (utilizzazioni legnose, trasformazioni e movimenti terra)	Vincoli alla proprietà (utilizzazioni legnose, trasformazioni)
Pianificazione diffusa	Adeguamento della pianificazione
Forte impulso alle sistemazione idraulico forestali	Adeguamento ad aspetti ambientali paesaggistici ed ecosistemici delle S.I.F.
Promozione dei rimboschimenti e della stabilizzazione dei versanti	Divieto di rimboschimenti salvo casi particolari. Mantenimento ed anche ripristino di aree aperte (prati e pascoli) ai fini paesaggistici e ambientali
Promozione dell'economia forestale: Rimboschimenti a fini produttivi Assistenza tecnica	Promozione dell'economia forestale: Cure colturali boschi giovani Miglioramenti ambientali (es. pascoli) Meccanizzazione ditte boschive Adeguamento della viabilità forestale Assistenza tecnica
	Multifunzionalità della gestione forestale (aspetti produttivi, protettivi, naturalistici, faunistici, turistico-ricreativi)
Prevalenza di politiche volte alla espansione del bosco	Prevalenza di politiche volte alla gestione multifunzionale e sostenibile

MODIFICAZIONE DELLA CONSISTENZA BOSCHI DEL PRIMIERO NEGLI ULTIMI 50 ANNI

Boschi pubblici:

Provvigione (volume del legname) complessiva è passata da:

mc 2.993.086 → mc 5.499.825

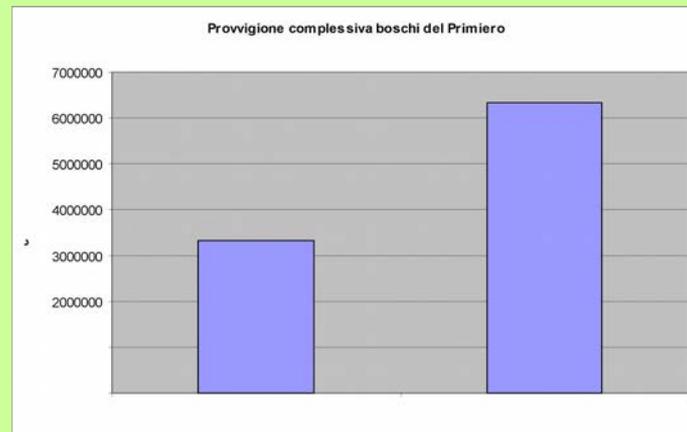
La “densità” dei boschi pubblici è aumentata del **84%**

Boschi privati:

Provvigione complessiva è passata da:

mc 343.271 → mc 822.309

La “densità” dei boschi privati è aumentata del **140%**



In generale la “densità” dei boschi del Primiero in 50 anni è aumentata del 89%

Incremento percentuale annuale medio è stato circa dell'1,83%

Prelievo percentuale annuale medio è stato circa dell'1,00%

“Risparmio” annuale di circa 0,83% dell'incremento legnoso

CONSEGUENZE SULLE VARIE COMPONENTI

Aumento produzione annuale di legname da circa 40.000 a 65.000 mc

Miglioramento della funzione regimante (ciclo dell'acqua)

Aumento della funzione protezione caduta massi e distacco valanghe

Aumento numero piante vecchie e di grande diametro

Sottobosco più povero di vegetazione erbacea ed arbustiva

Aumento quantità legno morto (anche per la minore attività di raccolta di legna)

Aumentate le specie forestali minoritarie (es. latifoglie, faggio in primis)

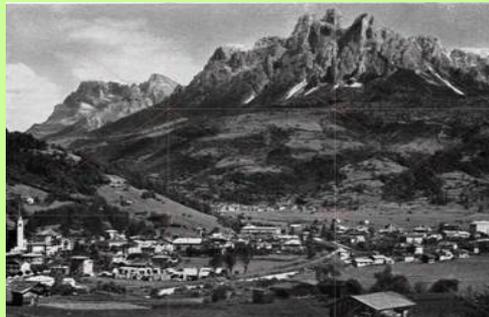
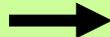
Modificazione dell'assetto faunistico

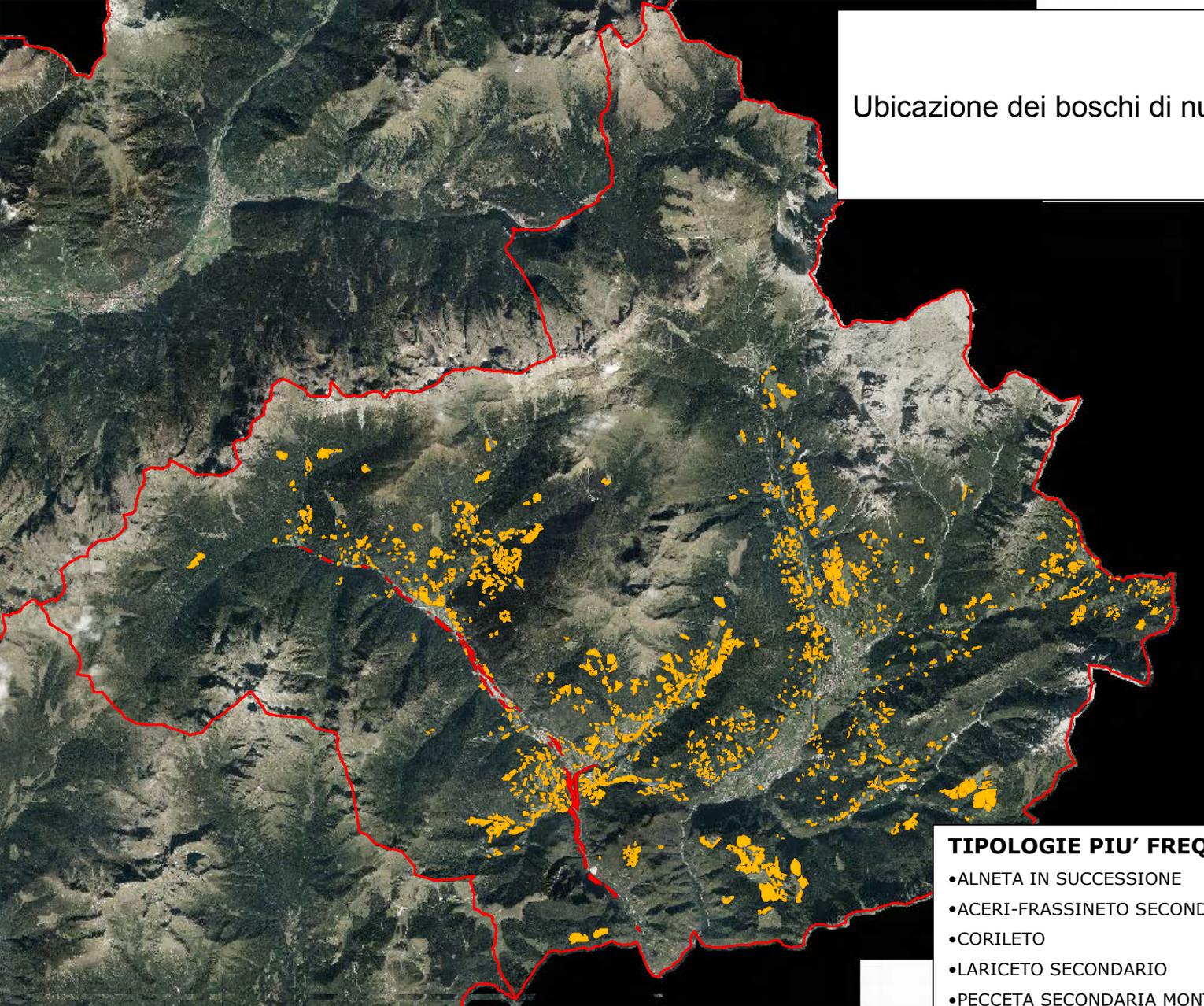
L'ESPANSIONE DEL BOSCO NEGLI ULTIMI 50 ANNI IN PRIMIERO

I boschi si possono suddividere in due categorie in base all'epoca del loro insediamento:

- Boschi "storici" - principalmente di proprietà pubblica (circa 31700 ha)
- Boschi di nuova formazione (principalmente di proprietà privata):
 - per abbandono attività agricole tradizionali (circa 1200 ha)
 - per rimboschimenti artificiali (es. pascoli comunali a quote medie)
 - rimboschimenti naturali
 - nel Vanoi per danni dell'alluvione 1966 (circa 100 ha)

In boschi di nuova formazione sono solo il 3,5% del totale



A satellite image of a mountainous region, likely in the Alps, showing a large area outlined in red. Numerous small, irregular yellow patches are scattered across the landscape, primarily in the central and lower mountain slopes, indicating areas of new forest formation. The terrain is rugged with varying shades of green, brown, and grey, representing different vegetation and geological features.

Ubicazione dei boschi di nuova formazione

TIPOLOGIE PIU' FREQUENTI:

- ALNETA IN SUCCESSIONE
- ACERI-FRASSINETO SECONDARIO
- CORILETO
- LARICETO SECONDARIO
- PECCETA SECONDARIA MONTANA E ALTIMONTANA
- PECCETA ARTIFICIALE

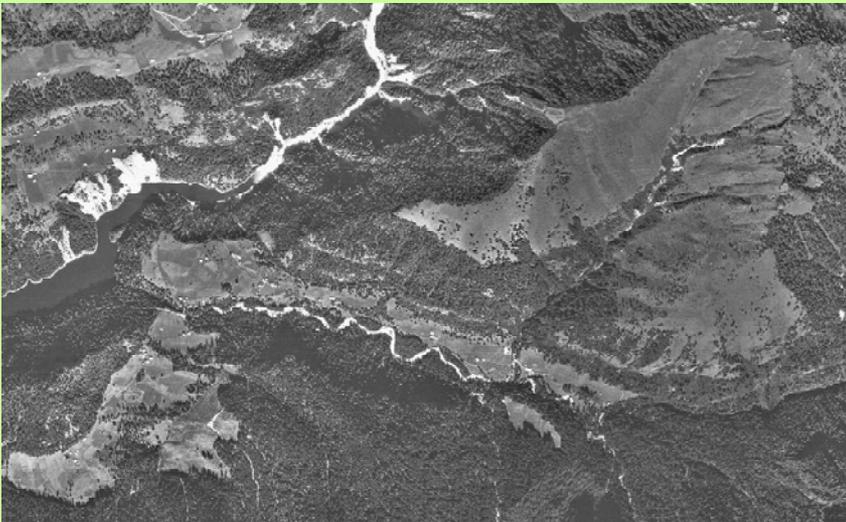
Sintesi: in cinquant'anni si è assistito a una importante espansione delle bosco e ad un forte aumento della sua densità

Stazione	Caoria		Canal San Bovo		San Martino di C.		Passo Cereda	
	1966	2014	1966	2014	1966	2014	1966	2014
precipitazioni annuale (mm)	1876,0	2305,6	1799,0	2215,8	1654,1	2149,2	2258,0	2687,6
2 novembre	5,8		8,2		0,0		0,4	
3 novembre	138,4	2,2	86,4	1,0	90,9	4,0	210,4	0,8
4 novembre	138,6	45,0	175,8	45,4	127,0	53,2	270,8	45,0
5 novembre	27,6	142,4	36,9	145,2	10,0	147,4	10,0	337,8
6 novembre		80,8		72,0	0,7	105,2		173,4
mm	310,4	270,4	307,3	263,6	228,6	309,8	491,6	557,0

Oltre alle precipitazioni meteorologiche, nel confronto va considerato per l'anno 1966:

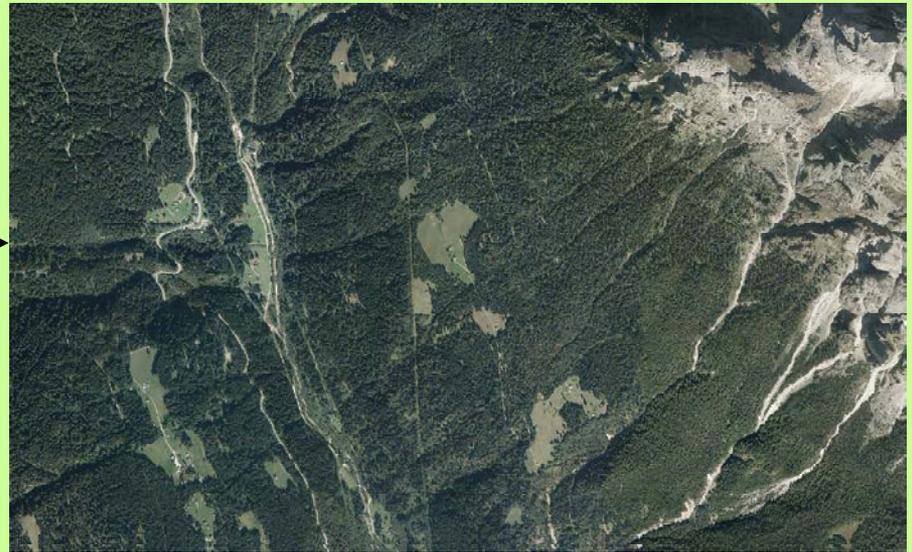
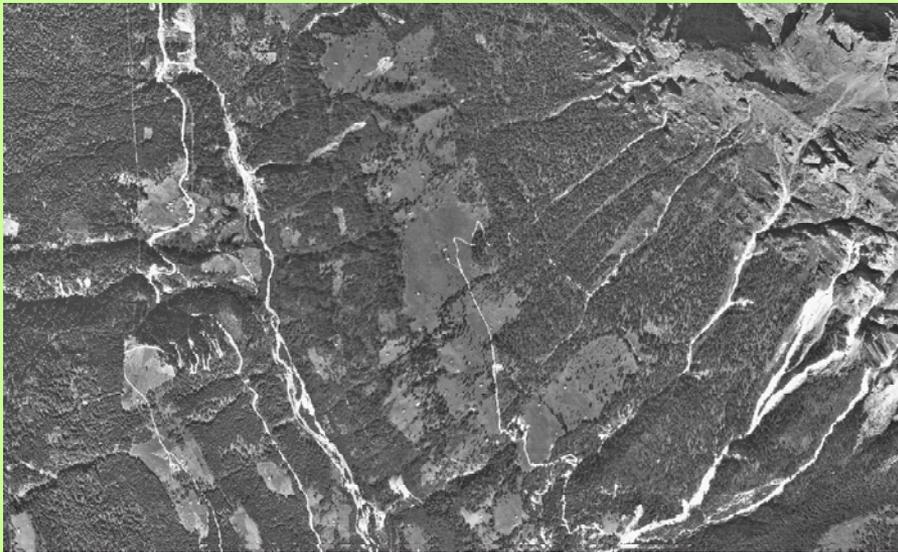
- l'effetto del vento tempestoso e caldo
- il contributo della neve in scioglimento

ALPE VEDERNA - IMER



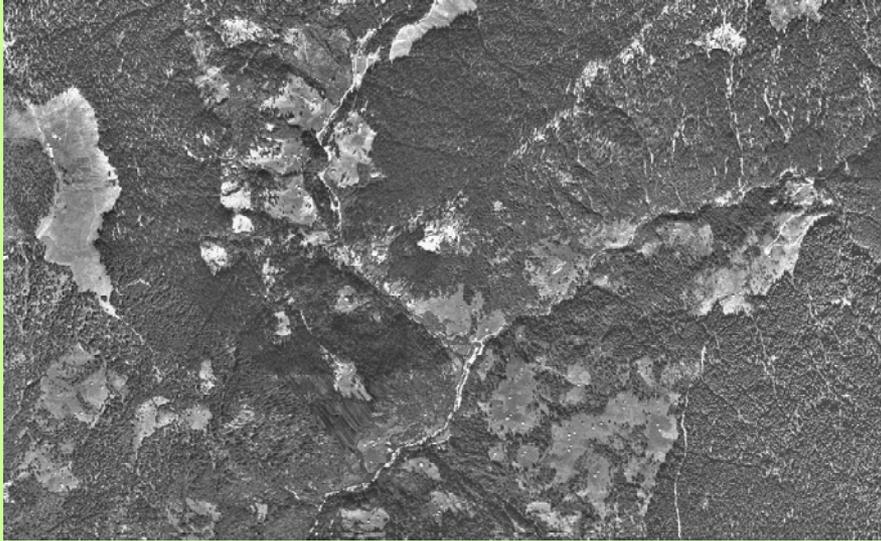
VAL NOANA - MEZZANO

POLINE - SIROR



RONZI - SIROR

LOZEN – VALLE DEL VANOI



VAL ZANCA e VAL SORDA - VANOI

IL RIPRISTINO AREE AGRICOLE PRATIVE TRASFORMANDO BOSCHI DI NUOVA FORMAZIONE

Strumenti:

-iniziativa privata: principalmente proprietari di baite per uso ricreativo

-progetti a valenza pubblica:

L.P. n. 11/2007 art. 64 *la Provincia promuove gli interventi diretti alla valorizzazione turistica e paesaggistica dei territori montani, anche favorendo il mantenimento di un equilibrato rapporto tra aree boscate e altre destinazioni d'uso del suolo e assicurando un assetto equilibrato del paesaggio*

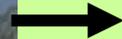
L.P. n. 15/2015 art. 72 *fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio e interventi per la conservazione e sistemazione paesaggistica: interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano*

Progetti e programmi:

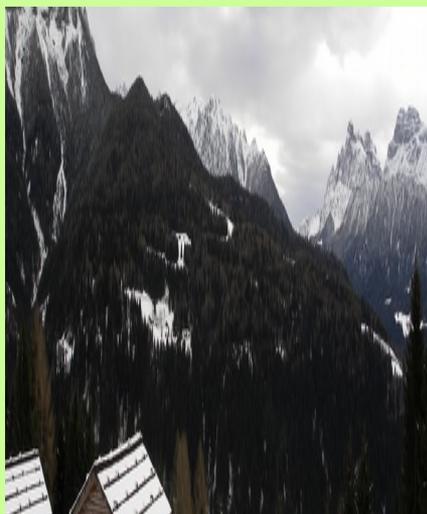
- un intervento concluso nel 2014 circa 4,5 ha a Canal San Bovo in Primiero
- un intervento concluso nel 2015 circa 4,5 ha a Siror
- in realizzazione nel 2016 circa 15 ha (CSB, Primiero SMC, Mezzano)
- programmati altri circa 40 ha (dei quali iniziati circa 12 ha)

Entro il 2018 potenziali interventi di ripristino aree prative per complessivi **64 ha**, ovvero < **del 5%** dei boschi di nuova formazione insediatisi dal 1973

Esempi interventi di ripristino aree prative



Esempi interventi di ripristino aree prative





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**ASSESSORATO ALLA COESIONE TERRITORIALE, URBANISTICA,
ENTI LOCALI ED EDILIZIA ABITATIVA**

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AGRICOLTURA, AMBIENTE E FORESTE

SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

SERVIZIO FORESTE E FAUNA

SERVIZIO BACINI MONTANI

**INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, SISTEMAZIONE O RIPRISTINO
DEL PAESAGGIO RURALE MONTANO**

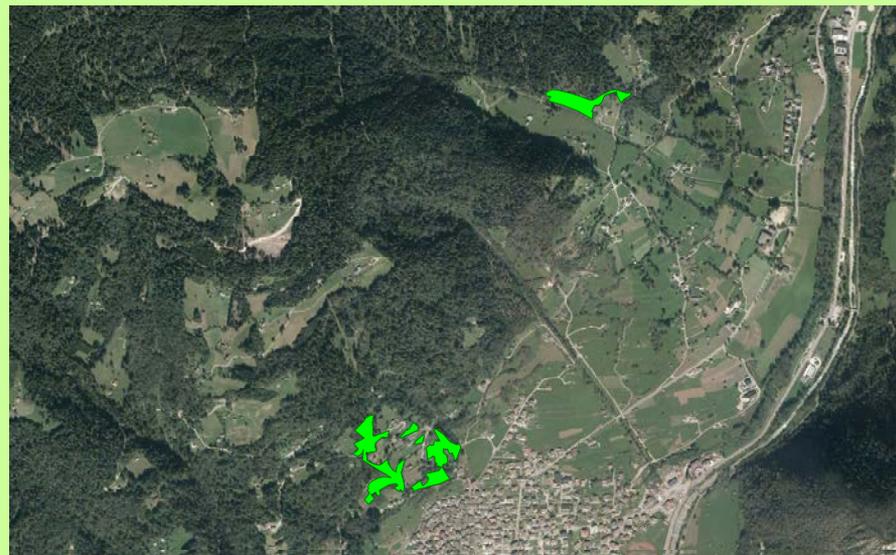
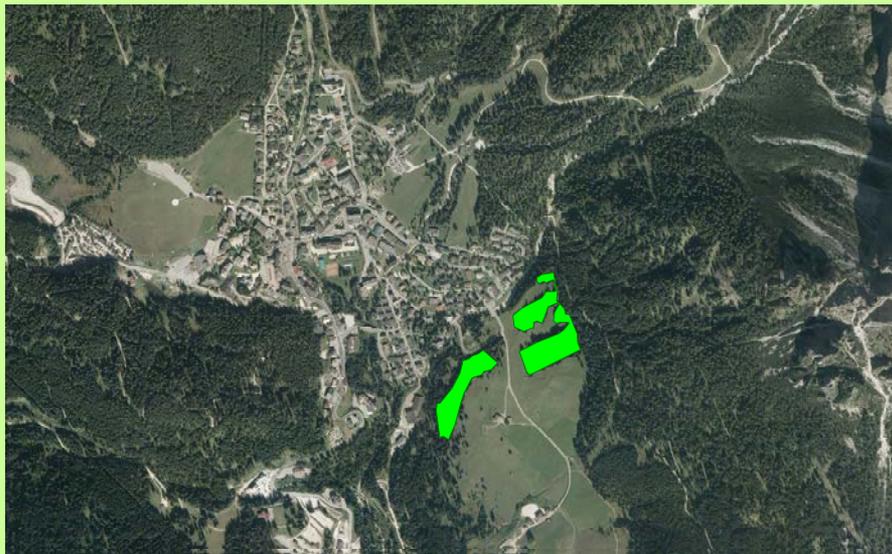
(FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI E DEL PAESAGGIO E INTERVENTI
PER LA CONSERVAZIONE E SISTEMAZIONE PAESAGGISTICA)

l.p. 4 agosto 2015, n. 15, articolo 72

RIPRISTINO PRATI – FONDO PER IL PAESAGGIO - ANNO 2015 IN REALIZZAZIONE



RIPRISTINO PRATI – FONDO PER IL PAESAGGIO - ANNO 2016 - INIZIATI IN AUTUNNO





LE DINAMICHE DEL BOSCO NEGLI ULTIMI 50 ANNI nel DISTRETTO FORESTALE DI PRIMIERO



L'ASSETTO FORESTALE DI UN TERRITORIO DI MONTAGNA

dott. Luigi Gottardo – Servizio Foreste e fauna PAT

Grazie per l'attenzione

